



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 50/18 DEL 16.12.2014

Oggetto: Interventi in materia di contrasto della violenza contro le donne. Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2013-2014. D.P.C.M. 24 luglio 2014. Assegnazione di euro 370.789,89. L.R. 7 agosto 2007, n. 8.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale richiama il decreto legge n. 93/2013, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante, tra le altre, disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere. Nello stesso decreto legge si prevede, all'art. 5, l'adozione del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere", attualmente in fase di definizione e, all'art. 5-bis, l'incremento della dotazione del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" che il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provvede annualmente a ripartire tra le Regioni.

L'Assessore informa che con il D.P.C.M. del 24.7.2014 si è provveduto a definire i criteri di ripartizione del suddetto fondo statale, con riferimento alle annualità 2013 e 2014, da destinare al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, in attuazione dell'art. 5, comma 2, lett. d), del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119.

Nella ripartizione delle risorse tra le Regioni si è tenuto conto della programmazione regionale e degli interventi per contrastare la violenza nei confronti delle donne, del numero dei centri antiviolenza pubblici e privati e del numero delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni Regione.

L'articolo 3 del citato D.P.C.M. 24 luglio 2014 dispone che i fondi debbano essere utilizzati dalle Regioni e Province autonome entro l'esercizio finanziario 2014 e in caso di mancato utilizzo prevede la revoca dei finanziamenti.



L'Assessore ricorda che con la Delib.G.R. n. 35/17 del 12.9.2014 in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, la Regione ha approvato, coerentemente con le Linee guida di cui alla Delib.G.R. n. 66/19 del 27.11.2008, la ripartizione delle risorse per l'anno 2013 e 2014, pari a euro 1.990.000, fra 9 Centri antiviolenza e 5 Case di accoglienza, in continuità con le annualità precedenti, tenuto conto del numero di utenti gestiti dei servizi antiviolenza, come risultante dal monitoraggio 2012 e 2013 effettuato rispetto all'attività di centri e case di accoglienza.

In considerazione dei tempi disponibili ai fini dell'utilizzo delle risorse assegnate con il citato D.P.C.M. del 24 luglio 2014, l'Assessore propone di ripartire le risorse statali assegnate pari a euro 370.789,89 tra gli stessi 9 Centri antiviolenza e 5 Case di accoglienza di cui alla Delib.G.R. n. 35/17 del 2014, nella misura del 35% a favore dei Centri antiviolenza e del 65% a favore delle Case di accoglienza, utilizzando come criterio di ripartizione la popolazione femminile di età compresa tra 12 e 75 anni residente nelle Province dove operano i centri e le case.

L'Assessore ricorda che, nell'anno 2015, è prevista la riorganizzazione della rete delle strutture e degli interventi mediante avviso rivolto agli enti locali e ai soggetti di cui al comma 2 dell'art. 2 della L.R. n. 8/2007.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche sociali

DELIBERA

- di ripartire le risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" 2013/2014, assegnate alla Regione Sardegna, pari a euro 370.789,89, ai centri antiviolenza e alle case di accoglienza di cui alla Delib.G.R. n. 35/17 del 2014, per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, in attuazione dell'art. 5, comma 2, lett. d), del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- di destinare il 35% a favore di 9 Centri antiviolenza e il 65% a favore delle 5 Case di accoglienza di cui alla Delib.G.R. n. 35/17 del 2014, utilizzando, quale criterio di ripartizione, il riferimento alla popolazione femminile di età compresa tra 12 e 75 anni residente nelle Province dove operano i centri e le case, come riportato nelle tabelle seguenti:



Provincia	POP DONNE 12-75 ANNI residente nella Provincia (ISTAT 2013)	CENTRO ANTIVIOLENZA	Risorse 2013-2014
CA	229.436	Comune di Cagliari Donna Ceteris	€ 16.021,95
		Comune di Cagliari Donne al traguardo	€ 16.021,95
		Comune di Quartu S.Elena Donna Ceteris	€ 16.021,95
SS	135.655	Comune di Sassari	€ 28.419,13
OR	65.543	Comune di Oristano	€ 13.730,97
NU	63.364	Comune di Nuoro	€ 13.274,48
OT	62.068	Prospettiva Donna - Olbia	€ 13.002,97
VS	40.530	Provincia Medio Campidano	€ 8.490,86
OG	22.875	Unione Comuni di Ogliastra	€ 4.792,21
		TOTALE	€ 129.776,46

Provincia	POP DONNE 12-75 ANNI residente nella Provincia (ISTAT 2013)	CASE DI ACCOGLIENZA	Risorse 2013-2014
CA	229.436	Comune di Cagliari "Donne al traguardo"	€ 86.496,41
SS	169.204	Comune di Sassari	€ 63.789,20
OR	82.999	Comune di Oristano	€ 31.290,28
NU	80.619	Comune di Nuoro	€ 30.393,03
OT	77.042	"Prospettiva Donna" - Olbia	€ 29.044,51
		TOTALE	€ 241.013,43

- di stabilire che gli enti beneficiari individuino quali interventi finanziabili l'implementazione e la gestione dei centri di antiviolenza e delle case di accoglienza a supporto delle donne, sole o con figli minori, vittime di violenza;
- di stabilire che ai fini del rispetto dell'articolo 3, comma 1, del D.P.C.M. del 24.7.2014, gli enti beneficiari presentino entro il 28 febbraio 2015 una relazione alla Direzione generale delle Politiche Sociali sulle iniziative adottate nell'anno precedente per contrastare la violenza contro le donne, a valere sulle risorse finanziarie assegnate, al fine di dare attuazione all'articolo 5-bis, comma 7, del decreto legge n. 93 del 2013;
- di stabilire che ai fini del rispetto dell'articolo 3, comma 2, del D.P.C.M. del 24.7.2014, gli enti beneficiari trasmettano alla Direzione generale delle Politiche Sociali il monitoraggio delle attività realizzate nel 2014 entro il 15 gennaio 2015;



- di demandare alla Direzione generale delle Politiche Sociali l'acquisizione del suddetto monitoraggio riferito all'attività 2014 degli enti gestori finanziati comprensivo dei seguenti dati:
1. numero di utenti registrato nell'anno 2014 (riferito ai Centri antiviolenza);
 2. numero di persone ospitate per giorni di presenza nell'anno 2014 (riferito alle Case di accoglienza);
 3. qualificazione degli operatori delle strutture;
 4. esistenza di protocolli d'intesa con enti pubblici preposti a prevenire e contrastare la violenza contro le donne, nonché a fornire loro assistenza (Forze dell'ordine, Magistratura, Aziende sanitarie locali e istituzioni scolastiche);
 5. percentuale di cofinanziamento assicurata dal beneficiario.

La spesa graverà sull'UPB S05.03.005 della Direzione generale delle Politiche Sociali del Bilancio regionale 2014, nel rispetto dei limiti fissati dal plafond attribuito alla Direzione generale delle Politiche Sociali stabiliti dalle norme sul Patto di Stabilità interno per l'anno 2014.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci